



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA'

*Abstract*

**Urban fabrics' change and city boundaries  
Morphological study and typological analogies  
exploration in Turin  
Urban design case study**

*Relatore*

Marco Trisciuglio

*Candidato*

Ana María Ricchiardi Hernández

Febbraio 2018

---

L'evoluzione di una città può essere studiata da diversi punti di vista. In questo studio, l'evoluzione della città di Torino è stata esaminata da un punto di vista morfologico. Le linee di approfondimento sviluppate hanno osservato la realtà a livello teorico, grafico, descrittivo e di progettazione. Queste indagini, rilevando lo sviluppo e la evoluzione odierna della città, hanno provocato un modo diverso di considerare la urbanistica e l'architettura da quello appreso al inizio della mia formazione accademica. La città di Torino in questo lavoro diventa pertanto un laboratorio sul quale i termini di morfologia urbana si inseriscono in un processo evolutivo che considera lo sviluppo della città; contemporaneamente nella stessa si opera anche un salto di scala che in fasi più avanzate del lavoro ha consentito l'esplorazione di indagini sociali, architettoniche e di design.

La prima parte del lavoro mira a rendere evidente il legame tra morfologia urbana, i suoi tessuti e i confini urbani. Cosa succede alla morfologia della città quando un confine segnato dalle sue mura storiche e i suoi fiumi vengono superati? Come cambia questa morfologia? I processi di modellazione urbana definiscono le strutture spaziali urbane e pertanto i limiti di una città cambiano secondo le dinamiche sociali, economiche ed evolutive che questa affronta nel corso degli anni. I cambiamenti della forma urbana all'interno una città sono accentuati quando questi limiti vengono superati o modificati.

Su una scala diversa, la seconda parte di questa tesi si riferisce a una indagine sociale. Esso cerca di trovare, spiegare e capire come un'enclave stanziatasi all'interno della città di Torino, che ha apparente complessità nella sua forma urbana consente l'esplorazione di un fenomeno sociale attuale: la multi-etnicità. Questo fenomeno influisce in molti modi sullo sviluppo della città. Che effetti hanno i flussi migratori sull'ambiente urbano e morfologico della città e quali aree sono state interessate da questi flussi? La ricerca combina la dimensione fisica della città, la sua forma e materialità e la dimensione sociale che riconosce la città come una combinazione di interazioni, comunità, luoghi e beni comuni. Se entrambe le dimensioni sono collegate intimamente e l'evoluzione di uno non può essere separata dall'evoluzione dell'altro, che tipo di progetti contribuiscono, adattano e aiutano l'inserimento di nuovi cittadini nella città? che tipo di progetto si adatta ai requisiti specifici che soddisfano i comportamenti sociali o etnici? Esiste una tipologia che dà una risposta a questi requisiti?

L'area scelta per un intervento con un "edificio-città" si mostra all'interno dell'enclave analizzato e rappresenta un vuoto informale nella morfologia dell'area e nella sua storia sociale. L'area vicino a Ponte Mosca, abbandonata per oltre 20 anni, è strettamente legata al limite naturale della città riconosciuto dal fiume Dora. Su questo spazio vuoto scelto per lo studio di progettazione urbana si concentra l'approfondimento teorico che riguarda i concetti di tipologia, l'idea stessa di architettura o il più vicino alla sua essenza, come la inserisce Rossi in "L'architettura della città". Il lavoro mira a generare un progetto con una strategia di progettazione che consente la comprensione dei tipi. Questa esplorazione comporta un riconoscimento di quanto i tipi funzionali corrispondono ai tipi morfologici. La tecnica del collage e l'uso di un codice morfologico collegato a tipologie ha permesso un'esplorazione della forma non come una rappresentazione fissa, ma come un campo di

possibilità in cui si incontrano le forze interne dei tipi morfologici e vincoli esterni del contesto.

Le funzioni del complesso urbano progettato nell'area di intervento rispondono alle necessità e alle attività degli abitanti, riconosciuti nella seconda fase dello studio. Un edificio che fa cambiare la città dovrebbe svilupparsi attraverso fasi. Il complesso di "edificio-città" progettato per l'area potrebbe essere sviluppato attraverso fasi non temporali ma morfologiche. In questo senso, la gerarchia delle parti più importanti dell'edificio fornisce una soluzione al divario morfologico o vuoto dalle prime fasi dello sviluppo del progetto. Il risultato dello studio si concretizza in un complesso di nove edifici. Ciascuno di questi edifici risponde a una necessità morfologica e funzionale o sociale del sito di intervento. Il complesso ha il potenziale per svilupparsi nel tempo in uno spazio inclusivo e sicuro per i cittadini e i nuovi arrivati.

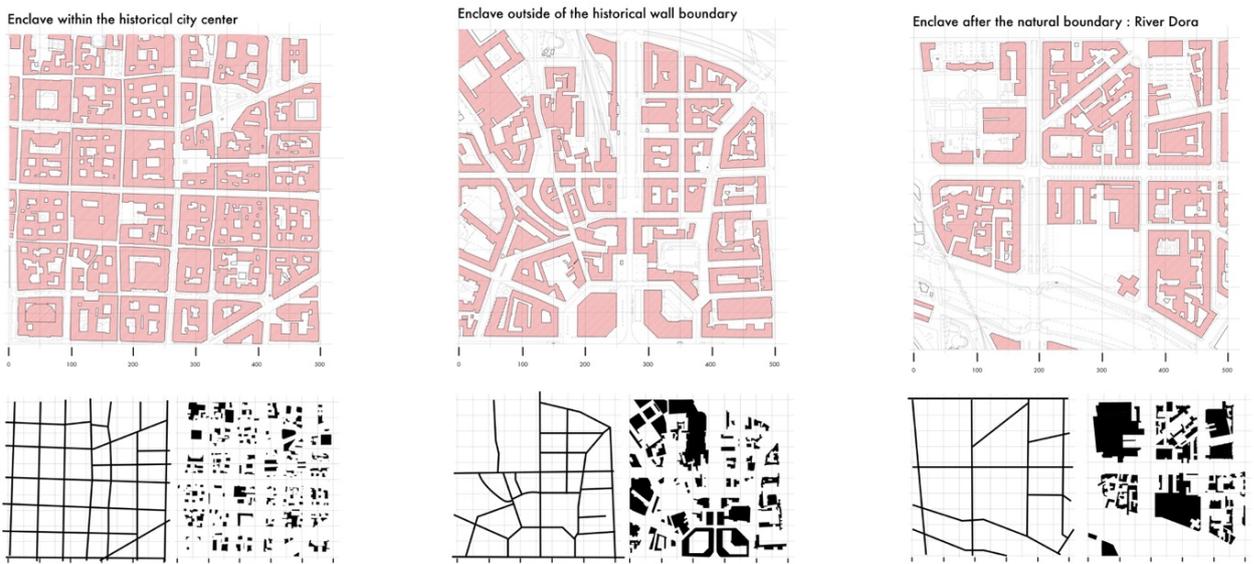


Immagine 1: Cambiamenti nel tessuto urbano di Torino

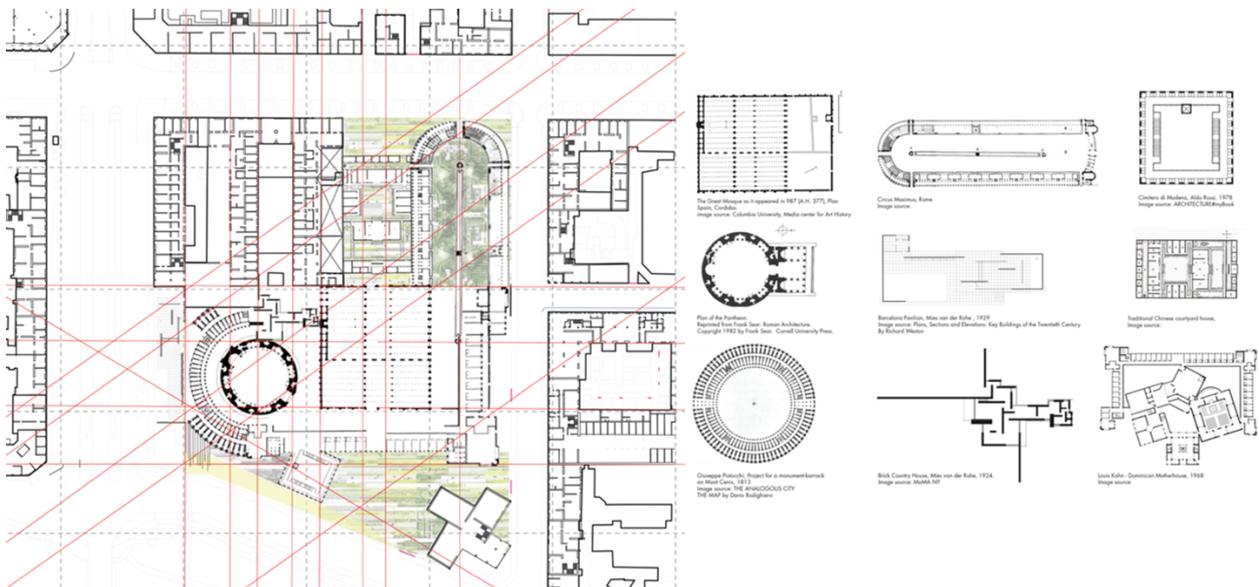


Immagine 2: Esplorazione di collage per lo sviluppo del progetto



Immagine 3: Vista del progetto

---

Per ulteriori informazioni contattare:  
Ana Ricchiardi, [arq.anaricchiardi@gmail.com](mailto:arq.anaricchiardi@gmail.com)